

**Kerouac. Beat Painting**

2 dicembre 2017 - 22 aprile 2018

**Intorno a Kerouac**

**Incontri, conferenze, film e concerti**

Dal 3 dicembre 2017 al 22 aprile 2018, il MA\*GA di Gallarate ospita una grande mostra dedicata all’attività pittorica e grafica di Jack Kerouac, una delle icone letterarie del XX secolo.

L’esposizione, dal titolo ***Kerouac. Beat Painting***, presenta ottanta tra dipinti e disegni, realizzati dal grande scrittore e esposti per la prima volta in Italia. Le opere in mostra proiettano una luce del tutto inedita sull’attività artistica del padre della Beat Generation e analizzano il suo labirintico processo creativo, le sue relazioni con la tradizione della cultura visiva americana, con gli altri autori del movimento *Beat*, da Allen Ginsberg a William Borroughs e i maestri della pittura informale e della Scuola di New York, che Kerouac iniziò a frequentare dalla seconda metà degli anni cinquanta del secolo scorso.

La forza di queste opere, di cui la mostra rende bene conto, risiede nell’identità totale che Kerouac seppe condensare tra vita, produzione letteraria e ogni altra espressione creativa come la musica, il canto, la poesia, il cinema. E proprio per via di questa apertura nei confronti delle arti, accanto alla mostra il MAGA ha voluto ideare un calendario di iniziative dedicate al pubblico.

Il programma include diverse tipologie di eventi che soddisfano l’interesse di diversi target di utenza del Museo e la gratuità degli eventi facilita l’accesso al grande pubblico, che nelle proposte può trovare forme di intrattenimento di qualità, approfondimento di tematiche e strumenti di conoscenza.

Il Museo promuove queste iniziative per il grande pubblico, le iniziative sono rivolte al pubblico locale, provinciale e regionale e sono legate a una tematica transgenerazionale, parte della formazione di tutti, e capacI di apportare un contributo alla valorizzazione del territorio in termini di attrattività e offerta culturale.

La tipologie di iniziative sono:

* conferenze e lezioni di approfondimento sulla cultura beat, le arti visive, la musica e il cinema tenute dai curatori della mostra, da docenti e esperti. I relatori chiamati per l’occasione sono personalità nel campo della cultura, il loro contributo sarà insieme divulgativo e di approfondimento;
* rassegna cinematografica sulla beat generation e la controcultura, pensata come occasione di intrattenimento nelle fredde domeniche invernali e introdotta di volta in volta da un critico cinematografico;
* laboratori didattici per le famiglie che in museo troveranno ogni weekend uno spazio dove potersi esprimere in modo creativo e nuovo;
* concerti e live per ascoltare le origini del *rock and roll* e *del blues*
* letture e reading, i testi della beat generation letti dai grandi attori.
* proposte per gli insegnanti e le scuole

**MERCOLEDI: ACCANTO A KEROUAC. PERSONAGGI MITI E TENDENZE DELL’ARTE AMERICANA**

Ore 18.30, sala degli Arazzi Ottavio Missoni Ingresso gratuito

Le conferenze del mercoledì sono una vera e propria tradizione del MA\*GA; da anni il pubblico partecipa numeroso e con grande interesse a queste lezioni sull’arte contemporanea, tenute dal personale scientifico del Museo. I protagonisti e le grandi tematiche dell’arte vengono raccontate e interpretate affinché le espressioni artistiche della contemporaneità risultino comprese nei numerosi stimoli che offrono.

In occasione della mostra di Kerouac, le lezioni del mercoledì avranno come tema la presentazione di grandi artisti, le cui opere hanno anticipato o sono nate nel milieu Beat.

**Mercoledì 31.01.18**

Giulia Formenti

*Edward Hopper, realismo e vita americana*

**Mercoledì 07.02.18**

Emma Zanella

*Pollock, il genio dell’Action Painting*

**Mercoledì 14.02.18**

Francesca Chiara

*Un’occhiata a De Kooning*

**Mercoledì 21.02.18**

Lorena Giuranna

*Robert Rauschenberg, un ponte tra Espressionismo e Pop*

**Mercoledì 28.02.18**

Vittoria Broggini

*Andy Warhol e la Factory: L’epoca d’oro della Pop Art*

**Mercoledì 07.03.18**

Alessandro Castiglioni

*Utopie e (non) Luoghi da Kerouac alla Land Art*

**DOMENICA: LABORATORI PER LE FAMIGLIE**

**RITRATTO DI FAMIGLIA**

Ore 15.00 – 17.00, laboratori didattici

Il Dipartimento educativo del museo propone una serie di laboratori dedicati alle famiglie.

Rapporti, affetti, divergenze, ricordi, oggetti evocativi, luoghi del vissuto; questi i temi affrontati in mostra attraverso opere, disegni e documenti, che sembrano ricomporre un ulteriore intimo diario di questo scrittore ramingo, tra i fondatori della Beat Generation.

Bambini, bambine, nonni, zii, mamme, papà e famiglie allargate sono invitati a portare in museo qualche pezzetto di vita … da ricomporre insieme!

**Domenica 3.12.17**

*Facciamo le facce!*

Bimbi, ragazzi e genitori sono invitati a visitare insieme la mostra e a concentrare l’attenzione sui ritratti e gli autoritratti dei personaggi che popolano il mondo reale e immaginario di Kerouac, dove le linee del volto e la scelta dei colori rinforzano e sottolineano lo stato d’animo sia dell’autore sia del soggetto ritratto. In laboratorio ogni partecipante sarà invitato a costruirsi una maschera… per raccontare qualcosa di sé!

Bambini dai 3 agli 11 anni con genitori

**Domenica 7.12.17**

*Luci a dicembre*

Insieme al Dipartimento educativo del museo le famiglie avranno a disposizione tutti i materiali per costruire delle lanterne decisamente colorate per … riscaldare il focolare !

Bambini dai 3 agli 11 anni con genitori

**Domenica 14.01.18 e 28.01.18**

*Ritratti di persone e di animali*

I ritratti sono la tipologia di opera più presente in mostra, proprio perché i rapporti con le altre persone sono davvero la base di tutto. I partecipanti all’attività sono invitati a portare in museo una fotocopia ingrandita di una propria fototessera, insieme ne faremo degli splendidi quadretti! Ben accette anche le fotografie dei componenti pelosi, piumosi o squamosi della famiglia!

14 Gennaio bambini dai 3 ai 5 anni con genitori

28 gennaio bambini dai 6 agli 11 anni con genitori

**Domenica 11.02.18 e 25.02.18**

*Little Things*

Ognuno di noi ha qualche piccolo oggetto a cui é particolarmente legato; in ogni casa ci sono cassetti e scatolette piene di cianfrusaglie preziose; sceglietene alcune e portatele qui, saranno trattate con il dovuto rispetto, dorate ed incorniciate.

11 febbraio bambini dai 3 ai 5 anni con genitori

25 febbraio bambini dai 6 agli 11 anni con genitori

**Domenica 11.03.18 e 25.03.18**

*Case…a cura di Filosofiacoibambini*

“La casa è dove ci sono le nostre cose e dove dormiamo” i bambini la definiscono spesso così…

grande, piccola, bella, brutta, di sempre o solo per qualche giorno, di stracci o di mattoni… questa é la casa. Si possono toccare tanti temi, ma noi ci limitiamo a invitare tutti a venire qui e a raccontare la propria casa, con materiali differenti.

11 marzo bambini dai 3 ai 5 anni con genitori

25 marzo bambini dai 6 agli 11 anni con genitori

**DOMENICA: INTORNO A KEROUAC**

Ore 17.00, sala degli Arazzi Ottavio Missoni

Ingresso gratuito

**Domenica 3.12.17**

**JOHN SHEN-SAMPAS**

*Sostenere e conservare le memorie di Kerouac*

John Shen-Sampas, Executor del Jack Kerouac Estate, Greenwich (CT)

**Domenica 10.12.17  
BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**SHADOWS** (John Cassavetes, 1959)  
79’ b/n - versione originale sott ita   
IntroduceRoberto Della Torre, docente di Storia del cinema italiano all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e responsabile del’Archivio storico del film della Fondazione Cineteca Italiana.

**Domenica 17.12.17  
BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**KILL YOUR DARLINGS / GIOVANI RIBELLI** (John Krokidas, 2013)  
104’ colore – versione originale sott ita

**Domenica 14.01.18**

**SANDRINA BANDERA**

*Jack Kerouac: contaminazioni culturali inaspettate*

Sandrina Bandera, storica dell’arte, è l’odierno presidente del Museo MA\*GA, già Soprintendente per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Milano, direttore della Pinacoteca di Brera.

**Domenica 21.01.17**

**BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**CHAPPAQUA** (Conrad Rooks, 1966)  
82’ colore – versione originale sott ita  
IntroduceRoberto Della Torre, docente di Storia del cinema italiano all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e responsabile del’Archivio storico del film della Fondazione Cineteca Italiana.

**Domenica 28.01.18**

**ENRICO CAMPORESI**

*Greenwich Village Stories, Cinema Sperimentale nella New York anni ‘50.*

Enrico Camporesi è curatore e ricercatore. Esperti di cinema sperimentale e arti visive, nel 2016 è stato assistente curatore della mostra *Beat Generation* al Centre Pompidou di Parigi.

**Domenica 04.02.18**

**ANNA NOGARA**

Attrice di teatro e cantante della Scuola del Piccolo, ha lavorato con Luca Ronconi e Giorgio Strehler.

**Domenica 11.02.18**

**FILIPPO D’ANGELO e LUCA MARINO**

*Cult Beat Generation. Generazione Beat l’origine della controcultura musicale.*

Esperto di cultura rock e musicale e autore dal 1997 al 2006 con Roberto Della Torre della trasmissione radiofonica Kultgeneration, dedicata al cinema. Dal 2008 è ritrattista di documentari storico musicali.

**Domenica 18.02.18**

**BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**NEW AMERICAN CINEMA** **1960-1964**  
Antologia di cortometraggi di Ron Rice, Shirley Clarke, Andy Warhol, Jonas Mekas, Kenneth Anger, Stan Brakhage, Robert Breer  
90’ colore e b/n – versione originale  
IntroduceRoberto Della Torre, docente di Storia del cinema italiano all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e responsabile del’Archivio storico del film della Fondazione Cineteca Italiana.

**Domenica 25.02.18**

**FRANCO BUFFONI**

*Jack Kerouac e la Beat Generation*

Franco Buffoni è professore universitario, saggista e traduttore, e uno dei più rilevanti poeti italiani contemporanei.

**Domenica 4.03.18**

**FRANCESCO TEDESCHI**

*Esercizi di improvvisazione tra parola, suono, immagine  
Attorno alla pittura di Jack Kerouac e al suo rapporto con altri settori della produzione artistica.*

Francesco Tedeschi, critico e storico dell’arte, è professore associato di Storia dell'arte contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

**Domenica 11.03.18**

**BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**THE NAKED LUNCH / IL PASTO NUDO** (David Cronenberg, 1991)  
115’ colore – versione originale sott ita

**Domenica 18.03.18**

**DANIELE DE LUIGI**

*Robert Frank e la fotografia americana*

Daniele De Luigi è curatore della Galleria Civica d’Arte Moderna di Modena e critico d’arte e fotografia contemporanea.

**Domenica 25.03.18**

**VIRGINIA HILL**

*Lo stile Beat: dall’anti-moda al minimalismo contemporaneo*

Virginia Hill , storica del costume e fashion writer, è docente di Storia della moda all’Istituto Marangoni di Milano.

**AD ALTA VOCE. KEROUAC LETTO DAI GRANDI ATTORI**

4 febbraio 2017**, Anna Nogara**

**Domenica 1.04.18**

**BEAT FILMING. Il cinema e la Beat Generation**

**BIG SUR** (Michael Polish, 2013)  
90’ colore – versione originale sott ita

**Domenica 8.04.18**

**ADA MASOERO**

Ada Masoero è giornalista, critico d’arte e curatrice di mostre. Dal 1984 collabora alle pagine culturali della Domenica de Il Sole 24 Ore; dal 1998 è corrispondente del Giornale dell’Arte Allemandi.

**Domenica 15.04.18**

**MICOL FORTI**

Micol Forti è studiosa di arte moderna e contemporanea, dirige la Collezione d’Arte Contemporanea dei Musei Vaticani, Roma.

**Domenica 22.04.18**

**LORENZO CONTI**

*Un mondo battuto dal vento*

Il progetto a cura di Lorenzo Conti e il Dipartimento educativo del MA\*GA, prevede la *mise en espace* all’interno degli ambienti della mostra, delle partiture composte dai ragazzi attraverso un lavoro di traduzione dalla parola al gesto durante il laboratorio con Lorenzo Conti.

L’evento aperto al pubblico presenterà la performance e l’allestimento dei materiali prodotti durante il workshop.

**IL MIO KEROUAC**

In museo verrà inaugurato uno spazio speciale dal titolo **Il mio Kerouac**, chesarà lo spazio in cui si darà visibilità a produzioni ispirate al padre della Beat Generation; uno spazio sperimentale, laboratorio di idee e progetti, dedicato alla riattualizzazione critica, alla ricontestualizzazione contemporanea dell’opera di Kerouac e anche alla rilettura tra le giovani generazioni.

Apre il programma il progetto fotografico di **Pietro Consolandi** “Aimer, travailler et souffrir” .

**ATTIVITÀ EDUCATIVE PER LE SCUOLE**

**IL LABIRINTO DELLE IMMAGINI - ANATOMIA DI UNA VISIONE  
Progetto a cura di Riccardo Arena e del Dipartimento educativo del MA\*GA**

Il workshop propone una metodologia creativa “non -lineare” per ricercare, organizzare e comporre un sistema complesso di immagini e significati, al fine di creare un’architettura della visione attraverso lo studio e la libera associ- azione tra gli elementi, fornendo un valido strumento di visualizzazione e riflessione grafica. Questa metodologia si pone alla base di ogni processo creativo, quindi applicabile a svariati ambiti: cinematografico, storytelling, investigativo, artistico e grafico.

L’obiettivo è far comprendere come il proprio lavoro possa essere utilizzato come strumento di conoscenza, stupore e scoperta, che arricchisca in prima istanza l’artefice durante il il viaggio creativo, considerando la produzione finale solo come conseguenza di un percorso votato all’esperienza e al nutrimento cognitivo ... il viaggio è la meta.

Il workshop si basa sulla riflessione e sulla messa in pratica di una metodologia di lavoro che Riccardo Arena ha sviluppato nel corso degli anni all’interno della su ricerca, il cui funzionamento si fonda sulla raccolta, organizzazione e studio di immagini-testo al fine di contemplare, dischiudere e manifestare, attraverso l’associazione degli elementi e l’atto di ricomposizione intuitiva, la molteplicità dei percorsi, significati e potenzialità che esse celano.

Agli studenti verranno consegnate una serie di immagini e relative didascalie da osservare, studiare e mettere in relazione reciproca prendendo note, osservazioni e suggestioni risultanti da una prima organizzazione grafica e mentale dei soggetti di studio. Una volta creata una trama embrionale delle associazioni, si procederà alla ricerca del nuovo materiale basato sulle precedenti intuizioni, intervenendo costantemente sulla struttura generale attraverso l’aggregazione di contenuti, la sovrapposizione di appunti, la creazione di nuovi diagrammi di senso, i percorsi interpretativi andranno via via modificandosi aumentando la ricchezza delle possibilità; le immagini di partenza perderanno i propri confini e le proprie cornici trascendendo i loro significati iniziali. Questo lavoro dinamico di montaggio e rimontaggio in costante evoluzione si fisserà alla fine del lavoro in una complessa immagine parola che cristallizza al suo interno tutto il processo in una visione d’insieme istantanea. Il fine è disvelare i meccanismi creativi che stanno dietro ogni opera, innalzando l’anatomia interna del labirinto visivo come opera in se stessa.

**DRAMMATURGIA SOCIALE  
Progetto a cura di Valerio Rocco Orlando e del Dipartimento educativo del MA\*GA**

Il laboratorio è dedicato alla riflessione sui social media e al ruolo che ricoprono nelle nostre vite. Ispirato al testo *Nello sciame. Visoni del digitale* di Han Byung Chul, Nottetempo, 2015 il progetto si propone come una analisi degli strumenti di comunicazione restituendone una riflessione realizzata attraverso gli stessi mezzi.

Insieme ai ragazzi si esplora la questione della ipercomunicazione e dei suoi paradossi intrinseci, di come il frastuono della comunicazione non ci rende meno soli e le relazioni sono sostituite dalle connessioni. Nello spazio di risonanza digitale, in cui si ascolta parlare sempre se stessi, scompare sempre più la voce dell’Altro, e a causa dell’assenza dell’Altro, il mondo ha oggi sempre meno natura di voce.

Attraverso i media digitali cerchiamo oggi di avvicinare l’Altro quanto più possibile, ma in tal modo non abbiamo più a che fare con l’Altro, lo facciamo piuttosto scomparire E quando si estingue ogni dualità, si annega nel Sé e ci si fonde in se stessi.

Senza la presenza dell’Altro la comunicazione si trasforma in uno scambio accelerato di informazioni; essa non stabilisce relazioni, ma solo connessioni. È una comunicazione priva del prossimo, priva di qualsivoglia vicinanza al prossimo. Ascoltare significa qualcosa di completamente diverso dallo scambiarsi informazioni, nell’ascolto non avviene anzi alcuno scambio in generale. Senza prossimità, senza ascolto non si forma alcuna comunità. Comunità è comunità dell’ascolto.

Il lavoro condotto insieme ai ragazzi prenderà corpo nella costituzione di una comunità di pratica e di ascolto reciproco, discutendo su temi contemporanei e trasversali che sono di grande interesse per i ragazzi. Questa analisi passerà attraverso il dialogo e il confronto per poi prendere forma nella costruzione di uno storyboard e di un girato foto e video interamente realizzato dai ragazzi attraverso l’uso del cellulare stesso.

**LEGARSI ALLA STORIA. A doppio filo  
Progetto a cura del Dipartimento educativo del MA\*GA**

Il progetto realizzato in occasione della mostra *Kerouac. Beat Painting* si propone di coinvolgere i ragazzi del Liceo Artistico P. Candiani indirizzo Scenografia rispetto alle tematiche della mostra attraverso una pratica di narrazione collettiva.

La dimensione del racconto del se e della propria esperienza viene proposta nella sua accezione di creazione di legami all’interno del gruppo di lavoro, e tra i ragazzi e il proprio territorio, tra l’altro strettamente legato alle arti tessili cosi come lo era Lowell, città natale di Kerouac.

Il workshop si propone quindi di esplorare le molteplici questioni di identità del se e della propria storia attraverso la pratica comunitaria della tessitura, scoprendo percorsi e risvolti estetici. Proprio per il tipo di pratica questo tipo di workshop si presta a due livelli di esperienza, la prima tecnica e inventiva rispetto al pezzo che si sta creando a telaio e una seconda di racconto libero favorita proprio dal tenere le mani impegnate in una attività che implica una attenzione trasversale.

Il progetto si organizza in tre momenti: una due giorni dedicata alla visita della mostra *Kerouac. Beat painting* e allo studio storico-critico di artisti che hanno scelto come medium il filo e i materiali tessili a partire dalle opere di Maria Lai esposte nella 57 Biennale di Venezia e di altre opere presenti nelle collezioni del museo, come quelle di Marion Baruch, Enrico Baj o gli arazzi di Ottavio Missoni, una seconda parte di laboratorio dedicata allo studio della costruzione di telai con dimostrazione sulla costruzione di un telaio e assemblaggio dei telai da parte degli studenti con il supporto di un falegname, un’ultima parte dedicata alla realizzazione vera e propria delle tessiture. Ciascun gruppo definisce il proprio progetto a seconda delle capacità tecniche e inventive, della scelta dei materiali, della complessità della tessitura, del rispetto più o meno rigoroso di uno scema da seguire.

**VISITA GUIDATA PER LE INSEGNANTI**

Dal 2 dicembre 2017 il MA\*GA presenta la mostra “Kerouac. Beat painting”, progetto espositivo in cui si mostrano per la prima volta in Italia una serie di opere, di immagini ,di studi inediti relativi al percorso creativo di Jack Kerouac, uno dei più importanti scrittori del XX secolo, tra i fondatori della beat generation. Un centinaio di fogli di dimensioni differenti, molti ritratti di amici e autoritratti, nonche’ diverse citazioni dai suoi scritti ed effetti personali offrono la possibilità di entrare e navigare dentro una sorta di diario segreto.Per gli studenti di tutte le età proponiamo una pratica di laboratorio dedicata al mito e al racconto…di se stessi.

**In occasione della mostra, il Dipartimento educativo del MA\*GA invita gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado alla visita guidata dedicata, martedì 5 dicembre alle 17.00.**

**Durante l’incontro saranno presentati i nuovi laboratori ideati per la mostra.**

**Prenotazione gradita!**

**PERCORSI PER LE SCUOLE DELL’INFANZIA E PRIMARIE**

**Facciamo le facce! Laboratorio teorico-pratico**

In mostra la nostra attenzione si concentrerà sui ritratti e gli autoritratti dei personaggi che popolano il mondo reale e immaginario di Kerouac, dove le linee del volto, la scelta dei toni e i segni rinforzano e sottolineano lo stato d’animo sia dell’autore, sia del soggetto ritratto.

Con i bambini rifletteremo quindi sulle emozioni raccontate attraverso le espressioni del viso,

i colori e le tracce degli strumenti usati per realizzare le opere, in laboratorio costruiremo maschere da indossare e scambiare.

**Scuole dell’infanzia e scuole primarie**

**Orari: 9.30-12.00 e 14.00-16.00**

**Costi: € 5 a studente**

**Foto di classe. Laboratorio teorico-pratico**

Il metaforico diario di Kerouac sarà aperto sotto gli occhi degli spettatori, come una grande occasione per aprire discussioni diverse sul vissuto, sui rapporti e sulla percezione di sè, anche con i ragazzi più giovani. In laboratorio i ragazzi saranno invitati a lavorare sul ritratto dei compagni, e sul proprio, con strumenti diversi, attraverso una sorta di gioco in cui tutti compongono l’immagine di tutti, passandosi i disegni di mano in mano…

**Classe 3° - 4° e 5° della scuola primaria e scuole secondarie di primo grado**

**Orari: 9.30-12.00 e 14.00-16.00**

**Costi: € 5 a studente**

**Percorsi *Beat*. Laboratorio teorico**

La mostra si presenta come un’occasione unica per osservare e discutere di argomenti trasversali dell’universo creativo, dalla letteratura alle arti visive. La visita guidata che proponiamo prevede anche un raffronto con alcune delle più significative opere pittoriche della collezione permanente del museo che consentiranno di contestualizzare e approfondire il discorso su Kerouac.

**Scuole Secondarie di primo grado**

**Tempi: un’ora**

**Costi: € 70 a gruppo classe**